



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
PROVINCIA DI CATANIA

Deliberazione n. 2

Del 24/01/2019

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: <<Istituzione della Consulta delle Politiche per la Disabilità e approvazione Regolamento Comunale>>

L'anno Duemiladiciannove addì Ventiquattro del mese di Gennaio
alle ore 19:30 e seg. nella Casa comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune. Convocato il
Consiglio con avvisi, prot. n. 2197 del 18/01/2019, notificati ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs.29/10/55,
n. 6, giusto referto del messo comunale, il medesimo si è riunito:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) TROVATO SANTO	X	
2) FIORENZA SANDRA	X	
3) LEONARDI SALVATORE		X
4) BONO ADA MARIA GRAZIA	X	
5) GUGLIELMINO ANTONINO LUCIANO	X	
6) IRACI SARERI LAURA	X	
7) CASTRO CARMELO	X	
8) CALVAGNO ANTONINO	X	
9) BRUNO GIUSEPPE EMMANUELE	X	
10) FIORE SIMONA AGATA		X
11) GULLOTTO PIETRO	X	
12) MAIMONE ROSARIA	X	
13) PETRALIA GIOVANNI	X	
14) MIRENDA LORIANA VALENTINA	X	
15) RANNONE GIUSEPPINA		X
16) BERTOLO NICOLA ALFIO	X	
17) BOTTINO DARAKHSCHAN G. MORTAZA	X	
18) SCUDERI GIANPIERO	X	
19) SAPIENZA CARMELO	X	
20) MIRABELLA COSIMO CLAUDIO	X	
Presenti Assenti		
17 3		

Dimostrazione della disponibilità dei fondi Bilancio
Competenze _____ Cod. _____ Cap. _____
Art. _____ Spese per _____

Somma stanziata €.

Aggiunta per storni €.

Dedotta per storni €.

Impegni assunti €.

Fondo disponibile €.

Visto ed iscritto al n. _____ del
Cap. _____ Art. _____ nel partitario
uscita di competenza di €.

Addi _____

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio finanziario, a norma
dell'art. 13 L.R. 44/91 e art. 55 L. 142/90

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di
€.

Il Responsabile

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il sig. _____
Sapienza sig. Carmelo

Partecipa il Segretario _____ Torre dott.ssa Natalia

La seduta è pubblica



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn

tel. 0957417111- Fax 0957410717 - C. F. 00453970873

sito web: www.sangiovannilapunta.gov.it - PEC: sangiovannilapunta@pec.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto:<< Istituzione della Consulta delle Politiche per la Disabilità e approvazione Regolamento Comunale >>;

Sentita la relazione ampia e dettagliata da parte dell' Incaricato di Funzioni Dirigenziali del Settore Sicurezza Sociale dott.ssa Angemi, cui il Presidente del Consiglio Comunale dà la parola, in merito alla proposta di deliberazione in oggetto;

Visti i verbali n. 01 del 17/01/2019 di rinvio e n. 02 del 22/01/2019 e n. 03 del 24/01/2019 della Prima Commissione Consiliare Permanente;

Sentito l'intervento del Presidente del Consiglio Comunale il quale fa presente che l'argomento è stato trattato dalla prima Commissione Consiliare Permanente e che è stato presentato un emendamento relativo all'art. 3 "Composizione";

Sentiti gli interventi del Consigliere Trovato e i chiarimenti dell'Incaricato Funzioni Dirigenziali dott.ssa Angemi;

Sentiti altresì gli interventi dei Consiglieri Bertolo, Scuderi il quale esprime dichiarazione di voto favorevole alla proposta di deliberazione ed infine il Consigliere Iraci Sareri il quale a nome del gruppo Fratelli d'Italia insieme al Consigliere Bottino esprimono dichiarazione di voto favorevole alla proposta di deliberazione;;

Esce dall'aula il Consigliere Fiore;

Dato atto che il Presidente del Consiglio Comunale dà lettura dell'emendamento all'art. 3, proposto durante la seduta della prima Commissione Consiliare Permanente del 22/01/2019 e riportato nel relativo verbale allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il resoconto stenografico del presente verbale, trasmesso dalla Ditta incaricata per la trascrizione dei Verbali delle sedute Consiliari, è allegato alla Delibera e

sarà pubblicato sul Sito Internet come previsto dall'art. 18 comma 2 della L.R. 11/12/2008 n. 22, modificata dall'art. 6 L.R. 26/06/2015 n. 11;

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano, indetta dal Presidente del Consiglio Comunale, sull'emendamento alla proposta di deliberazione di cui in oggetto, che viene approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale con n. 17 voti dai Consiglieri presenti e votanti;

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano, indetta dal Presidente del Consiglio Comunale, sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, così come emendata, che viene approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale con n. 17 voti dai Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto:<< Istituzione della Consulta delle Politiche per la Disabilità e approvazione Regolamento Comunale >>, così come emendata.



Comune di S. Giovanni La Punta

Provincia di Catania

STRALCIO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/01/2019

Oggetto: Istituzione della Consulta delle Politiche per la Disabilità e approvazione Regolamento Comunale

Il Presidente: "Punto 2 dell'Ordine del Giorno."

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di atto deliberativo segnata in oggetto

Il Presidente dà la parola alla dott.ssa Angemi

La dott.ssa Angemi: "Un saluto particolare ai referenti delle famiglie delle persone con disabilità e agli operatori qui presenti. Grazie per essere intervenuti. La delibera che oggi proponiamo al Consiglio è l'istituzione della Consulta comunale a favore di persone disabili. La Consulta arriva qui perché nasce da forti richieste pervenute proprio dalle famiglie, dalle associazioni, che vivono con persone disabili o addirittura con la disabilità, di avere questo Organo sul territorio. La bozza è stata studiata anche con loro perché abbiamo fatto varie riunioni, quindi è stata condivisa anche dalle famiglie che vivono queste problematiche. È un Organo di riferimento delle persone disabili e delle loro famiglie nei rapporti con l'Amministrazione comunale per la realizzazione di piani integrati, di intervento delle politiche sociali a favore delle persone disabili. In particolare per analizzare i bisogni ed avanzare proposte nell'ottica di una sicurezza sociale volta al miglioramento delle condizioni generali della vita. Lo scopo fondamentale per cui si sta volendo istituire la Consulta è quello di promuovere sul territorio la cultura dell'inclusione e soprattutto quella di



rimuovere ogni ostacolo che limiti il diritto di cittadinanza attiva ai cittadini disabili. È composta da 12 articoli che abbiamo un po' esaminato in occasione della Commissione consiliare e serve proprio per disciplinare ed attivare la Consulta in seno al territorio comunale.”

Il Presidente: “La Commissione ha lavorato su questa proposta di delibera, proponendo anche un emendamento sull’articolo 3. Questa sera abbiamo completato ed il parere della Commissione è favorevole, anche se qualche articolo qualche Consigliere chiederà qualche chiarimento. Quindi, passiamo agli interventi e poi voteremo prima l’emendamento e poi la delibera.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Trovato

Il Consigliere Trovato: “Come ci siamo detti in Commissione, ovviamente io sono favorevole perché quando si tratta di argomenti del genere..., è un argomento lodevole e sicuramente si è favorevoli. Ma una piccola chiarificazione, anche perché la dott.ssa mi ha accennato..., per quanto riguarda gli orari e la qualità della vita. Io intendevo in senso ampio e non solo nella inclusione. Forse ho capito io male..., se lei magari cosa intende oltre all’inclusione nel sociale..., questo miglioramento della qualità della vita, su che cosa la nostra Amministrazione può favorire, aiutare questi soggetti disabili sul piano sociale. Cioè, non solo quello dell’inclusione ma dobbiamo andare un po' oltre ritengo perché nell’art.2 noi leggiamo “utile a migliorare..., il miglioramento della qualità della vita delle persone disabili e delle loro famiglie.” Lei poco fa ha detto che si riferiva in modo particolare all’inclusione. Io pensavo che si trattava di qualcosa più ampio. E poi per quanto riguarda la composizione della Consulta, io leggevo di 2 familiari di disabili e 2 familiari di adulti disabili. Perché il numero 2..., e non possono essere 3 o 4? Lo avevo chiesto in Commissione..., dicendo che io sono favorevole, se c’è un motivo di limitare il numero a 2 oppure se quel 2 potrebbe diventare anche 3 o 4. Se c’è un motivo ne vorrei essere messo a conoscenza.”

La dott.ssa Angemi: “Per quanto riguarda..., cioè non è solo promozione, cioè promuovere e sensibilizzare il territorio, quella è una delle tante finalità, ma è anche suggerire; il compito della Consulta sarà anche quello di suggerire delle azioni per favorire la realizzazione di servizi che servano ad agevolare ed assicurare l’inserimento delle persone in ambito familiare, in ambito scolastico ed in ambito sociale. Quindi, sono delle iniziative che poi partiranno all’interno della Consulta. È demandato a loro perché altrimenti faremmo al solito servizi istituzionali e non è questo lo scopo. Per quanto invece riguarda il numero, non c’è una motivazione particolare. È nata durante una riunione che abbiamo avuto proprio con le famiglie..., loro stessi hanno proposto di mettere due familiari ed io, condividendo, ho inserito nella composizione questa loro richiesta. **(voce fuori microfono).** Non c’è una motivazione particolare. È nata da una richiesta specifica delle famiglie che desideravano avere una loro rappresentanza nella Consulta e me lo hanno chiesto..., due ne hanno chiesti e due ne ho scritti. Non c’è nessuna motivazione.”

Il Presidente: “E poi volevo dire, Consigliere Trovato, che l’art.11 dice che “il presente Regolamento può essere modificato in tutto o in parte con deliberazione del Consiglio Comunale.” Do adesso lettura dell’emendamento proposto dalla Commissione.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Bertolo

Il Consigliere Bertolo: “Approfito della presenza del dirigente per congratularmi con lei perché questo è un atto nobile e sono in accordo ed in sintonia su questa proposta..., già lo abbiamo espresso in fase di Commissione con tutti i componenti e naturalmente chiedevo al Presidente di



mettere a voto l'emendamento che noi avevamo scritto affinché potessimo dare un contributo a questo atto."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Scuderi

Il Consigliere Scuderi: "Io intervengo perché anche se non ho partecipato all'ultima seduta di Commissione, perché impegni che già avevo non mi consentivano a quell'ora di essere presente presso il Palazzo comunale..., volevo non solamente complimentarmi con chi ha avuto l'iniziativa di voler costituire questo Organismo consultivo per tutte le attività ed i problemi e le questioni che riguardano la disabilità, che vanno trattate con estrema delicatezza ma anche con grande passione, perché sono necessarie a capire che la cultura dell'inclusione non solo per i disabili, ma per tutti coloro che hanno situazioni di disagio rispetto agli equilibri della nostra società vanno trattati con eguale passione ed attenzione. Ma sono anche particolarmente contento perché la Consulta è solo uno degli strumenti che servono a migliorare il rapporto fra l'Amministrazione pubblica e le persone che hanno questo genere di necessità. L'Amministrazione già interviene con numerosi servizi a vantaggio della vivibilità quotidiana dei disabili e sicuramente potrà farne anche degli altri, potrà anche migliorare quelli attuali. È di tutta attualità che alcuni Comuni, oggi sono stato..., mentre mi trovavo a Roma ho parlato proprio con un operatore del settore che mi ha detto che anche i corsi di formazione per i disabili adesso stanno avendo un grande impulso perché anche la loro attività formativa è molto importante per garantire anche un maggiore inserimento nel mondo del lavoro. Quindi, questo è solamente un primo passaggio. La Commissione ha lavorato bene, ha analizzato il testo, ha proposto anche delle modifiche, che ora il Presidente dirà, con un emendamento per fare in modo che fossero presenti all'interno dell'Organismo collegiale della Consulta anche gli operatori specializzati, anche gli insegnanti di sostegno, che ogni giorno lavorano per migliorare le capacità di apprendimento, per sostenere l'attività di apprendimento di questi soggetti nella scuola d'obbligo..., quindi è una cosa molto ambiziosa che noi accogliamo. Per queste ragioni io dichiaro sin d'ora il mio voto favorevole alla proposta di delibera."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Iraci

Il Consigliere Iraci: "Anche noi come gruppo Fratelli d'Italia ci siamo confrontati, perché io non faccio parte della Commissione ma ne fa parte il Consigliere Bottino il quale mi ha reso edotta anche dell'emendamento. Siamo non solo favorevoli a questa proposta di deliberazione, ma in generale a tutte le proposte di deliberazione che coinvolgono la cittadinanza. Ricordo tempo fa una bellissima proposta, particolarmente appassionata, vissuta, talvolta criticata, ed era quella della proposta della Consulta giovanile che l'Assessore Assessore, oggi Consigliere, Sandra Fiorenza, portò in questo Consiglio Comunale..., e colgo l'occasione per augurarmi che al più presto si dia attuazione. Mentre ancora più celermente spero si dia attuazione a questa proposta di delibera che a quanto pare riceverà il consenso positivo di tutto il Consesso pubblico..., e soprattutto grazie anche alla presenza degli operatori del settore, di chi vive quotidianamente questa realtà."

Il Presidente: "Do lettura dell'emendamento all'art.3 della proposta di delibera. Il parere del dirigente è stato favorevole."

Viene data lettura dell'emendamento



Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'emendamento alla proposta di deliberazione di cui in oggetto che viene approvato all'unanimità dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di deliberazione di cui in oggetto, così come emendata, che viene approvata all'unanimità dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti

Verbale n° 02 del 22/01/2019

L'anno duemilaelicciannove addì ventidue del mese di Gennaio, giusta convocazione prot. 2085 del 17/01/2019 si riunisce la prima Commissione Consiliare

Permanente. Alle ore 15:15 in prima convocazione sono presenti: Il Presidente della 3° C.C.P. sig. Sapieuzo. Non essendosi raggiunto il numero legale la seduta viene rinviata alle ore 15:45.

Alle ore 15:45 in seconda convocazione sono presenti: Il Presidente sig. Sapieuzo, il Componente sig. Petrelia, il Componente sig. re Maimone, è presente l'incaricato funzioni Dirigenziali del settore SS. AP. Dott. Augemi, il Componente sig. Bertolo, il Componente sig. Bottrub.

Il Presidente inizia l'attività con il 1° punto all'ord. del giorno: 1) Istituzione della Consulta delle Politiche per la Disabilità e approvazione Regolamento Comunale e dà le parole all'incaricato FF. dirigenziali del sett. SS. AP. dott. ss. Augemi lo quale dà lettura del regolamento. Entra alle ore 16:13 il Componente Scuderi, entra alle ore 16:28 il Componente Lorabato. La dott. ss. Augemi dà lettura degli articoli della Consulta; per quanto concerne l'art. 3 "Composizione" la Commissione propone di emendare la composizione della Consulta con l'inserimento di n° 2 figure specialistiche del settore oggetto della Consulta, di cui 1 docente di sostegno ^{e negli enti partecipativi} operanti nell'istituzione scolastica ^{del territorio}, che ne forniranno indicazioni. Da lettura degli altri articoli. L'emendamento è votato all'unanimità dei presenti, ^{favorevole} il parere relativo alla deliberazione ^{proposta} è favorevole da parte della Commissione, con riferi-

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE
INTERESSATO IN QADNE ALLA REGOLARITA'
TECNICA DELL'ERENDAMENTO PROPOSTO DALLA
COMMISSIONE CONSILIARE ALLA PROPOSTA DI
DELIBERA AD OGGETTO "ISTITUZIONE DELLA
CONSULTA DELLE POLITICHE PER LA DISABILITA'
E APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE

26.1.2019

FAVOREVOLE

D. A. D/



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

sangiovannilapunta@pec.it - 95037 - Piazza Europa sn - tel. 0957417111 - Fax 0957410717 - C. F. 00453970873 -
www.sangiovannilapunta.gov.it

SETTORE AA. GG. e II.

SS-1c

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

I SOGGETTI PROPONENTI

Settore/Servizio
Competente

Servizi Soc. Ass.
DSSA DL

Sindaco/Assessore

IL SINDACO
(Antonino Belia)

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA
DELLE POLITICHE PER LA
DISABILITA' E ADOZIONE
REGOLAMENTO COMUNALE.

ELENCO ALLEGATI: SCHEMA REGOLAMENTO
COMUNALE

CONTROLLI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Visto il contenuto dell'istruttoria della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma I, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, esprime il seguente parere:

IL RESPONSABILE

Data 28/12/18

DSSA DL

- PARERE FAVOREVOLE -

24/01/19

IL RESPONSABILE
DSSA DL

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Visto il contenuto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1 della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento ed alla copertura finanziaria del provvedimento:

~~NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA~~

IL RESPONSABILE

Data 28/12/18

UFFICIO SEGRETERIA

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nell'adunanza

del 24/01/2019 con deliberazione n° 02 ore 19:30

OGGETTO: Istituzione della Consulta delle Politiche per la Disabilità e approvazione Regolamento Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che la Legge 5 Febbraio 1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia delle persone handicappate e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- che lo Statuto Comunale, all'art. 7 riconosce, promuove e sostiene le libere forme associative e le organizzazioni del volontariato, assicurandone la partecipazione attiva all'esercizio delle proprie funzioni e garantendone l'accesso alle strutture ed ai servizi comunali attraverso anche l'istituzione delle consulte;

CONSIDERATO che il ruolo delle consulte è quello di integrare ed arricchire le proposte degli organi amministrativi del Comune, attraverso l'apporto delle loro specifiche competenze e che esse rappresentano lo strumento di collegamento diretto tra la società civile organizzata e gli organi dell'Amministrazione;

PRESO ATTO che, da tempo, varie associazioni che hanno come scopo la diffusione, la conoscenza, la tutela e la sensibilizzazione in merito alle problematiche inerenti la disabilità, hanno richiesto l'istituzione, in seno all'Amministrazione Comunale, di un organismo portatore delle loro istanze;

DATO ATTO quindi che è volontà dell'Amministrazione Comunale procedere all'istituzione della Consulta delle Politiche per la Disabilità.

VISTO lo schema di Regolamento allegato alla presente per farne integrante e sostanziale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs 18.08.2000 n 267 e ss.mm.ii.;

VISTO il testo coordinato delle Leggi Regionali relative all'Ordinamento, nella Regione Siciliana, pubblicato sul supplemento ordinario della G.U.R.S. del 09/05/2008, n. 20;

VISTA la Delibera di C.C. n. 21 del 16/07/2018 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2017 bilancio pluriennale 2017/2019. Nota integrativa al bilancio;

VISTA la Delibera di G. C. n. 69 del 17/07/2018 ad oggetto: "Approvazione PEG armonizzato 2017/2019";

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 30/11/2018 ad oggetto: "Approvazione Variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Bilancio Pluriennale 2018-2020 Art. 175 c.3 D.Lgs. 267/2000",

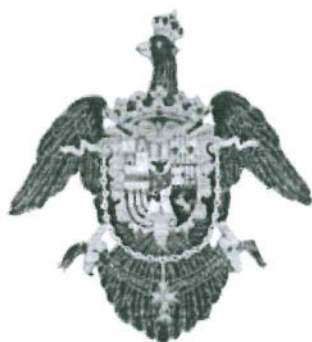
VISTE le Leggi Regionali n 44/91, n 23/98, n 10/2000 e n 30/2000.

DELIBERA

Per le motivazioni in esordio che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **Di istituire** la Consulta Comunale delle Politiche per la Disabilità, quale organismo di sostegno nella definizione degli indirizzi inerenti le tematiche della disabilità;
2. **Di approvare** l'allegato testo del regolamento, che regola e disciplina l'attività della "Consulta delle Politiche per la Disabilità del Comune di San Giovanni La Punta", costituito complessivamente da 12 (dodici) articoli, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. **Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti né indiretti sulla situazione economica finanziaria né sul patrimonio dell'Ente;
4. **Di disporre** la pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente come previsto dall'art. 32 della legge 18.06.2009, n 69 e l'inserimento nel sito web sezione atti amministrativi così

4. **Di disporre** la pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente come previsto dall'art. 32 della legge 18.06.2009, n 69 e l'inserimento nel sito web sezione atti amministrativi così come previsto dal comma 1 dell'art 18 della legge regionale 16.12.2008, n 22 e ss.mm.ii., ed altresì, l'inserimento del presente provvedimento nel sito web del Comune sezione "Regolamenti", e, in Amministrazione Trasparente, ex D.Lgs 14.03.2013, n. 33, come modificato dal D. Lgs. N. 97/2016, sottosezione livello 1 "Disposizioni Generali", sottosezione livello 2 – "Atti Generali – Atti Amministrativi Generali".



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

***CONSULTA COMUNALE DELLE POLITICHE PER LA
DISABILITA'***

Atto costitutivo e Regolamento di funzionamento

Premesso che la Legge 5 Febbraio 1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, si redige il seguente Regolamento:

Art. 1

ISTITUZIONE E SEDE

Al fine di favorire la piena integrazione sociale delle persone disabili, l'Amministrazione Comunale istituisce la Consulta per le Politiche Sociali per la Disabilità, con sede nel Palazzo Comunale.

Art. 2

FINALITA' e FUNZIONI

- 1. La Consulta ha lo scopo di promuovere un rapporto permanente con le istituzioni e gli Enti presenti sul territorio, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità.**
- 3. La Consulta è lo strumento di collegamento diretto fra società civile organizzata e gli organi di governo locale, in conformità alle disposizioni dello Statuto comunale.**
- 4. La Consulta, in particolare si propone di:**
 - a) sensibilizzare l'opinione pubblica e formulare proposte ed iniziative sulle tematiche della disabilità e delle politiche sociali da proporre alle Istituzioni locali e territoriali;**
 - b- favorire le relazioni e il confronto tra le diverse esperienze impegnate nel superamento delle situazioni di disabilità;**
 - c- promuovere la diffusione di una cultura attiva dell'inclusione e del superamento della disabilità nel mondo del lavoro, nella scuola e nella società in generale;**
 - d- promuovere la realizzazione di ogni altra azione o attività utile al miglioramento della qualità della vita delle persone disabili e delle loro famiglie.**

- e) promuovere iniziative di conoscenza della realtà del mondo delle persone disabili, avvalendosi anche di organismi ed associazioni di volontariato impegnati nel settore, seminari, incontri, dibattiti di concerto con l'Amministrazione Comunale;
- e) presentare proposte per eventuali decisioni da adottare nelle opportune sedi istituzionali;
- c) fornire pareri su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

Art. 3

COMPOSIZIONE

1. La Consulta è composta da:

- Sindaco o suo delegato, senza diritto di voto;
- il Dirigente comunale competente in materia;
- i rappresentanti (effettivo e supplente) delle associazioni che operano nel territorio comunale per l'integrazione sociale delle persone disabili e delle loro famiglie;
- n. 1 rappresentante (effettivo e supplente) delle principali Organizzazioni Sindacali o di categoria presente nel territorio comunale (CGIL, CISL, UIL, UGL);
- n. 2 studenti universitari diversamente abili, un uomo e una donna, individuali dall'Università, residenti nel Comune di San Giovanni La Punta;
- n. 2 familiari di disabili minori e n. 2 familiari di adulti disabili, fruitori di servizi comunali in favore della Disabilità.

2. Nella composizione della Consulta, per quanto possibile, deve essere attuato il principio della pari opportunità tra i sessi.

Art. 4

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA CONSULTA

1. Il Dirigente competente provvede a dare pubblicità a modalità e termini di partecipazione alla Consulta attraverso il sito istituzionale del Comune, l'affissione di manifesti, ed altro.

2. La domanda di partecipazione alla Consulta da parte delle associazioni di cui al precedente articolo, deve essere presentata al Sindaco del Comune di San Giovanni La Punta.

3. La domanda, presentata secondo l'apposito modulo, deve essere corredata dalla documentazione attestante la natura dell'associazione, i suoi scopi, l'effettiva presenza ed operatività nel territorio comunale.

4. La domanda deve contenere l'indicazione del rappresentante effettivo e del supplente.

Art. 5

INSEDIAMENTO, DURATA, RINNOVO

1. Il Consiglio comunale, con apposito atto, istituisce la Consulta, ogni modifica delle norme o della composizione dovrà essere sottoposta al medesimo iter previsto per l'approvazione del Regolamento.

2. La Consulta dura in carica quanto il Consiglio comunale e si rinnova entro sei mesi dall'insediamento del Consiglio Comunale.

ART. 6

ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta:

- Il Presidente;**
- Il Vice Presidente;**
- L'Assemblea.**

ART. 7

Il Presidente e Vice presidente.

1. La Presidenza dell'Assemblea della Consulta spetta al Sindaco o ad un suo delegato;

2. Il Presidente rappresenta la Consulta delle Politiche per la Disabilità, forma l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni della Consulta stessa.

3. Il Vice Presidente viene eletto nella prima seduta, a scrutinio segreto tra tutti i membri dell'assemblea, in prima votazione con maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti l'Assemblea. In caso di non raggiungimento del quorum,

l'elezione avviene nella stessa seduta, a maggioranza semplice dei presenti. La votazione avverrà mediante l'indicazione di un nominativo tra tutti i membri dell'Assemblea. Risulterà eletto colui che avrà ottenuto il maggior numero di preferenze. In caso di parità si procederà al ballottaggio tra i due o più membri dell'Assemblea che abbiano riportato più voti. In caso di rinuncia subentrerà il primo dei non eletti. Sarà compito dell'ufficio di segreteria predisporre le schede ed i registri per la votazione. Le schede riporteranno i nominativi in ordine alfabetico e la qualifica di appartenenza.

ARTICOLO 8 - IL SEGRETARIO

1. Il Dirigente competente individua tra i dipendenti del settore individua la figura del Segretario che assiste alle riunioni della Consulta e ne redige il verbale.

ART. 9

Convocazioni e votazioni.

- 1. Il Presidente convoca l'Assemblea della Consulta almeno una volta l'anno.**
- 2. In caso di motivata urgenza, la Consulta può essere convocata in qualsiasi momento, con avviso dato nelle forme più opportune, purché tutti i componenti ne siano informati.**
- 3. La convocazione deve essere inoltrata almeno 5 giorni prima della data prevista per la seduta.**
- 4. L'Assemblea è valida in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei componenti assegnati, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo (1/3) dei suoi componenti.**
- 5. Alle riunioni della Consulta possono intervenire con diritto di parola, , gli Assessori, i Consiglieri Comunali;**
- 6. La Consulta può validamente deliberare in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei**

componenti della Consulta e le decisioni sono adottate a maggioranza di voti.

7. Nell'adunanza di seconda convocazione le decisioni sono valide purché intervengano almeno un terzo dei componenti della Consulta.

8. Per le forme di votazione si seguono quelle indicate dal regolamento del Consiglio comunale.

9. I componenti che risulteranno assenti senza giustificazione per più di tre sedute consecutive, saranno dichiarati decaduti.

10. Le riunioni della Consulta sono di norma pubbliche, salvo particolari sedute in cui si ritiene di dover tener presenti esigenze di riservatezza.

11. Il Presidente può invitare a partecipare ai lavori dell'Assemblea i rappresentanti di altre organizzazioni interessate agli argomenti posti in esame, senza diritto di voto.

12. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento o assenza di questi.

ART. 10

INDENNITA'

Tutte le cariche di cui sopra sono a titolo gratuito e non sono previsti rimborsi spese per l'espletamento dei relativi mandati. L'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive comporta la decadenza dall'organo.

ART. 11

SUCCESSIVE MODIFICHE

Il presente regolamento può essere modificato in tutto o in parte con deliberazione del Consiglio Comunale.

ART. 12

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia alle normative e disposizioni vigenti in materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto, ed in particolare al Testo Unico degli Enti Locali, alle leggi e alle normative regionali in materia di Disabilità, nonché allo Statuto Comunale.

Redatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO

11/02/2019

- [☒] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1 L.R. 44/91)
[☐] essendo immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2 L.R. 44/91)

IL SEGRETARIO COMUNALE

San Giovanni La Punta, li

6 MAR. 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario del Comune di San Giovanni La Punta certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio online dal 01 FEB. 2019 al 16 FEB. 2019 Certifica inoltre, che non risulta prodotta all'ufficio comunale alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

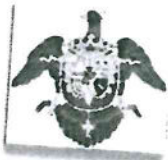
San Giovanni La Punta, li

6 MAR. 2019

L'addetto alla pubblicazione



IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn
tel. 0957417111- Fax 0957410717 - C. F. 00453970873
sito web: www.sangiovannilapunta.gov.it - PEC: sangiovannilapunta@pec.it
(Settore Affari Generali ed Istituzionali)

AL DIRIGENTE

RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

In riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n° 02 del 24/01/2019 all'oggetto:
<<Istituzione della Consulta delle Politiche per la Disabilità e approvazione Regolamento Comunale>>,
si chiede di accertare se sono pervenuti reclami od opposizioni nel periodo intercorrente dal 01/02/2019 al
11/02/2019.

UFFICIO DELIBERE

SI ATTESTA

Che in ordine alla delibera di cui sopra, nel periodo dal 01/02/2019 al 11/02/2019, non sono
pervenuti a questo Ufficio Protocollo reclami od opposizioni contro la predetta deliberazione.

**IL RESPONSABILE UFFICIO PROTOCOLLO
L'INCARICATO FUNZIONI DIRIGENZIALI
SETTORE A.A.G. E II.
(avv. Antonio Di Salvo)**



Dalla Residenza Municipale, li 14 FEB. 2019



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - Piazza Europa sn

tel. 0957417111- Fax 0957410717 - C. F. 00453970873

sito web: www.sangiovannilapunta.gov.it - PEC: sangiovannilapunta@pec.it

(Settore Affari Generali ed istituzionali)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 24/01/2019

All'oggetto: <<Istituzione della Consulta delle Politiche per la Disabilità e approvazione Regolamento Comunale>>.

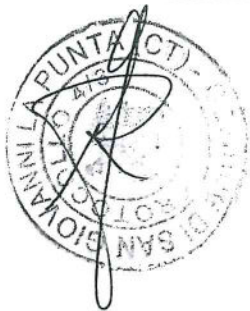
La sottoscritta attesta che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO ON LINE di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **01/02/2019 al 16/02/2019, al n. 269** del Registro Pubblicazioni.

il 18 FEB. 2019

L'addetto/a alla pubblicazione

Si attesta inoltre che nel summenzionato periodo dal 01 FEB. 2019 al 16 FEB. 2019 non sono pervenuti a questo Ufficio protocollo reclami od opposizioni contro la predetta deliberazione.

il 21 FEB. 2019



Il Responsabile Ufficio Protocollo
Incaricato funzioni dirigenziali Settore AA.-GG. E II.
(avv. Antonino Di Salvo)